

## Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti :<sup>1</sup></b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
> minorati vista	
> minorati udito	<b>1</b>
> Psicofisici	<b>52</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
> DSA	<b>128</b>
> ADHD/DOP	<b>9</b>
> Borderline cognitivo (certificato)	<b>8</b>
> Borderline cognitivo (non certificato, riconosciuto dai Consigli di Classe)	<b>0</b>
> Altro (certificato con difficoltà scolastiche di varia natura)	<b>20</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
> Socio-economico	<b>17</b>
> Linguistico-culturale	<b>24</b>
> Disagio comportamentale/relazionale	<b>0</b>
> Altro	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>259</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>34%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>53</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>165</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>41</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
--	----------------------	----------------

<sup>1</sup> I dati del quadro A si basano sulle rilevazioni effettuate nell'a.s.2018/2019

<b>Coordinatori di classe</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>No</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:<sup>2</sup></b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

<sup>2</sup>Legenda: **0= per niente, 1= poco, 2= abbastanza, 3= molto, 4 = moltissimo.**

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2019/2020**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto con tre sedi distinte (due Istituti Professionali e un Istituto Tecnico) presenta caratteristiche eterogenee.

Operano tre persone su una funzione strumentale, che si occupano di Bisogni Educativi Speciali (Diversamente abili, Disturbi Specifici di Apprendimento, Disturbi Evolutivi Specifici, svantaggio socio-economico e linguistico-culturale) e che sono in servizio presso le seguenti sedi: IPSIA Ambrosoli di Codogno (Stranieri) e IPAA "Merli" di Lodi (GLI).

Nell'Istituto è stata costituita un'unica commissione "GLI" formata da docenti curricolari e di sostegno appartenenti ai diversi plessi.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si auspica una maggiore partecipazione dei docenti ai corsi di formazione organizzati dall'Ufficio Scolastico Territoriale. Dall'anno scolastico 2018/2019 è presente presso il plesso "E. Merli" un alunno che presenta una disabilità sensoriale, purtroppo non è stato possibile attuare una formazione specifica relativa alla LIS.

Il gruppo GLI, visto l'elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali, si è attivato per organizzare nuovi corsi di formazione volti allo sviluppo di competenze riguardanti la didattica inclusiva.

Dall'a.s. 2018/2019 sono stati attivati corsi riguardanti "La didattica attiva: BES e DSA" e su "D.Lgs. 66/2017:L'inclusione scolastica".

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Dopo un'accurata redazione di PEI e PDP, è necessaria la fattiva adozione degli strumenti dispensativi e compensativi concordati per ciascun alunno, nonché l'adozione di criteri di valutazione coerenti con le prassi inclusive (per esempio, verifiche equipollenti, rispetto degli obiettivi minimi curricolari, tempi più lunghi per le verifiche, più attenzione ai contenuti che non alla forma, integrazione con la valutazione orale dove l'esito delle verifiche scritte fosse insoddisfacente).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Normalmente, per ottimizzare le risorse e la ricaduta positiva sugli alunni, laddove possibile, le assegnazioni e il relativo orario degli insegnanti di sostegno si basa sulle aree disciplinari (scientifica, umanistica, tecnica). Pertanto gli alunni possono avere due insegnanti di sostegno che si occupano di due aree distinte.

Per i casi con difficoltà comportamentale e relazionale è necessario che l'alunno abbia un solo insegnante di sostegno per tutte le discipline del curriculum al fine di focalizzare in primis il lavoro sull'area affettivo-relazionale e poi su quella didattica.

Per l'IPAA E. Merli si auspica la presenza trasversale su più classi di uno/due insegnanti di sostegno che diventino specialisti delle attività svolte nel laboratorio di panificazione e che siano quindi in grado di affiancare e guidare gli alunni nelle attività pratiche in modo competente.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Nel mese di maggio del 2019, dalla collaborazione tra l'Ufficio scolastico Territoriale di Lodi e il Servizio Disabilità e Integrazione Sociale, è stato organizzato un Convegno sul tema dell'Orientamento Scolastico degli alunni con disabilità in uscita dalla scuola secondaria di primo grado con lo scopo di approfondire, con il contributo di esperti e tramite il confronto in gruppi di lavoro, le problematiche relative al percorso di valutazione per l'orientamento scolastico al fine di migliorarne le modalità di attuazione e favorire il raccordo tra le scuole secondarie di primo e secondo grado sulle diverse tipologie di percorsi didattico/formativo/educativo attuabili per gli alunni con certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Si desidera intensificare la collaborazione con le famiglie al fine di costruire insieme una rete di supporto per una didattica inclusiva e per favorire la loro partecipazione agli eventi organizzati dalla scuola (per esempio, fiere, manifestazioni).

Si auspica la possibilità di poter coinvolgere le famiglie nelle giornate di orientamento previste dalla scuola per favorire una maggior consapevolezza dell'offerta formativa nell'ottica delle figure genitoriali.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Oltre alla compilazione responsabile e attenta dei PEI e dei PDP, è necessaria la promozione di una didattica che rispetti lo stile cognitivo e i bisogni di ciascun alunno (per esempio con attività di laboratorio, attività di Cooperative Learning).

Anche nel corrente anno scolastico si è attivato il Progetto Ponte con il C.P.I.A. volto ad accogliere alcuni alunni che, essendosi mostrati volenterosi, svolgono due attività contemporaneamente, infatti seguono, supportati dai docenti del CPIA la terza media ed intanto frequentano il primo anno di scuola superiore. In tal modo il ragazzo può, al termine dell'anno scolastico, se promosso in entrambi i percorsi passare in seconda superiore e recuperare un anno. Il progetto C.P.I.A. è nato per contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione e agevolare i ragazzi che, per vari motivi, hanno perso alcuni anni di scuola.

Nei tre plessi sono attivi anche i progetti "L2 base" ed "L2 avanzato".

Il primo si propone di supportare i ragazzi stranieri neoarrivati nel nostro Paese nell'apprendimento della lingua italiana, al fine di favorirne il successo formativo ed un inserimento meno difficoltoso nella vita scolastica e quindi nella società.

Il secondo Progetto nasce al fine di accompagnare i ragazzi dall'apprendimento della lingua italiana per lo studio. Percorso articolato che richiede il raggiungimento di varie abilità che necessitano di una buona capacità di lettura, comprensione e sintesi. Obiettivi difficili da raggiungere se non accompagnati da docenti che operano in piccolo gruppo e con strategie individualizzate.

I progetti sono stati attivati presso le sedi "Ambrosoli" e "E.Merli". Sono stati condotti con l'ausilio di mediatori linguistici e personale interno resosi disponibile in orario extracurricolare.

Dall'anno scolastico 2018/19 è stata attivata una nuova attività "L'educativa di corridoio" nell'ambito del progetto *Behind the Blackboard* di prevenzione e contrasto a fenomeni di marginalità e povertà educativa a favore di adolescenti. Anche questa iniziativa nasce con l'obiettivo di riconoscere le difficoltà dei ragazzi, i loro bisogni e quindi di attivare le varie figure presenti sul territorio al fine di motivare, ri-orientare oppure supportare i ragazzi fragili e/o in maggiore difficoltà.

Dall'anno scolastico 2018/2019, presso l'Istituto Merli, nell'area di indirizzo agrario, sono stati condotti due progetti a carattere inclusivo e volti al raggiungimento di competenze trasversali attraverso la pratica.

In continuità con i progetti "Di Seme Ins(i)eme" e "Il PrinciPiante" dei precedenti a.s., è stato avviato il progetto "Orto e StOrto" cui hanno partecipato gli alunni diversamente abili della classe 3°, per l'acquisizione di conoscenze/abilità nella progettazione, realizzazione e cura di un piccolo orto di piante aromatiche, allestito durante il periodo di Alternanza Scuola Lavoro svolto presso l'azienda agraria della scuola. Gli alunni diversamente abili di classe 2° e 3° sono stati coinvolti con i compagni di classe nel progetto di "Gestione del Gregge" di pecore di razza nana d'Ouessant ospitate nell'azienda agraria dell'Istituto, in attività di pulizia stalle, alimentazione, cura, conduzione al pascolo e sistemazione recinti.

Inoltre alcuni alunni diversamente abili sono stati protagonisti nel Progetto DIFFERENZI\_AMO per la Raccolta Differenziata di Istituto, condotto con la partecipazione di altri alunni della scuola. I ragazzi coinvolti avevano il compito di monitorare il corretto conferimento dei rifiuti prodotti nelle singole aule e di assegnare un punteggio giornaliero alle classi per la redazione di una classifica di Istituto. Il progetto ha permesso di migliorare le competenze in termini di autonomia, socializzazione e capacità di analisi dei dati raccolti, oltreché acquisire consapevolezza sulle tematiche ambientali. Si auspica nei prossimi anni di sviluppare un raccordo fra i diversi indirizzi per affrontare il tema del riciclo dei rifiuti prodotti a scuola e promuovere buone prassi, ad esempio attraverso il compostaggio dei rifiuti organici prodotti nei Laboratori di Panificazione e Cucina da utilizzare come fertilizzante durante le attività nell'orto dell'azienda scolastica.

Per gli alunni diversamente abili frequentanti la sede del Merli, nell'a.s. 2018/19, è stato realizzato il progetto *Sessuabilità (Affettività e Sessualità. Quali abilità?)*, condotto all'interno del Programma di educazione alla Salute, dalle stesse specialiste del consultorio Il Mandorlo che curano il Percorso sull'Affettività e Sessualità Responsabile per le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto. Il progetto, della durata di tre incontri, è stato pensato come propedeutico rispetto all'intervento standard che gli alunni hanno poi condiviso con i propri compagni di classe e nella fase di ideazione è stato preceduto da un incontro con le famiglie per rilevare esigenze specifiche. Durante gli incontri sono stati affrontati tra gli argomenti cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo e il rispetto dei limiti corporei propri e altrui, attraverso esperienza corporea con supervisione di danza-movimento terapeuta e role playing. Si pensa di ripetere il progetto anche per il prossimo anno scolastico per i nuovi iscritti, in base alle esigenze e rispettive abilità rilevate.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Si auspica di poter organizzare attività laboratoriali e di potenziamento che, attraverso le competenze di insegnanti di sostegno e curricolari, nonché degli educatori in servizio, possano favorire il successo formativo degli alunni BES (per esempio con laboratori di informatica, musica, cucina, giardinaggio, pittura, riciclaggio di materiale, ecc.).

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per quanto riguarda la collaborazione con l'Ufficio di Piano per la messa in atto di progetti di inclusione, da maggio del 2017 si è attivato un gruppo di lavoro costituito dalle scuole del lodigiano di ogni ordine e grado allo scopo di diminuire la dispersione scolastica. Per raggiungere tale obiettivo si sono attivate dall'anno scolastico 2017/18 alcune procedure come:

- riorientare i ragazzi a rischio dispersione già durante l'anno scolastico
- organizzare incontri con le famiglie degli alunni problematici per cercare, coinvolgendo figure specializzate presenti sul territorio, di motivare il ragazzo oppure di organizzare attività più idonee ai bisogni dello stesso.
- creare una scheda riassuntiva dei casi a rischio già dalla scuola primaria al fine di tenere monitorato il percorso di questi ragazzi e diminuire la dispersione, serio problema per loro, ma anche per la società

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Per l'orientamento in entrata alle classi prime esiste già un raccordo tra il Servizio Disabilità dell'ASL e la nostra funzione strumentale per i Bisogni Educativi Speciali. Inoltre le nostre referenti contattano regolarmente, entro il mese di giugno, gli insegnanti di sostegno degli alunni in entrata il successivo anno scolastico e compilano una "Scheda raccolta dati alunni H".

L'Ufficio di Piano svolge una funzione di intermediario tra le scuole secondarie di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado sia per l'orientamento in entrata che per l'eventuale riorientamento.

Anche quest'anno, nel mese di maggio, è stata organizzata la FESTA DI PRIMAVERA con la finalità di promuovere l'istituto IPAA "E. Merli" - Villa Igea agli studenti frequentanti le Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio. L'istituto ha aperto le sue porte ai visitatori, i quali sono stati guidati direttamente dagli studenti dell'"E. Merli" attraverso un percorso di visita per i diversi ambienti caratterizzanti gli indirizzi di studio (Lab. di Cucina, Lab. di Panificazione, Orto e Serra, Stalle, Frutteto, Apiario..) e coinvolti in diverse attività dimostrative e pratiche, alcune delle quali condotte da alunni diversamente abili.

Per gli alunni disabili in uscita, che si trovano in situazione di handicap grave, le referenti presso ciascun plesso affiancano le famiglie affinché si mettano in contatto con gli enti esterni preposti (assistenti sociali, Servizio Disabilità dell'ASL).

Per l'inserimento lavorativo la situazione è più complessa in quanto l'Ufficio di Piano offre un servizio di orientamento al lavoro in collaborazione con i Comuni di residenza per offrire tirocini e borse lavoro, ma non sempre ci sono le necessarie risorse per far partire i progetti. Ciononostante la Funzione Strumentale BES sollecita, laddove possibile, una rete a supporto di questi progetti.

**Approvato dal Gruppo di lavoro per la stesura del PAI in data 13 giugno 2019 .**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 giugno 2019.**